

Archeologi, bibliotecari storici e architetti

Assunzioni al «Mibact»

La cultura chiama, i giovani toscani sono pronti a rispondere: c'è una grande opportunità per i laureati in materie umanistiche. A offrirla è il Mibact con ben nove concorsi

■ FIRENZE

ASSUNZIONI a tempo indeterminato al Mibact per 500 funzionari. In particolare si cercano 5 antropologi, 90 archeologi, 130 architetti, 95 archivisti, 25 bibliotecari, 5 demoantropologi, 30 addetti alla promozione e comunicazione, 80 restauratori e 40 storici dell'arte. Nella nostra regione i posti sono 58, così suddivisi: 10 architetti, 2 archeologi, 14 archivisti, 5 bibliotecari, 3 funzionari per la promozione e comunicazione, 20 restauratori e 4 storici dell'arte. La domanda di partecipazione per ciascuno dei nove concorsi va presentata entro il 30 giugno 2016 via internet tramite il sistema step-one del Progetto Ripam, compilando il modulo elettronico disponibile sul sito <http://ripam.formez.it>. Questi i requisiti per accedere ai bandi: aver compiuto 18 anni, idoneità fisica e godimento dei diritti politici, non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo, assenza di precedenti penali incompatibili con l'esercizio delle funzioni da svolgere, non essere stati destituiti, dispensati o decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione né interdetti dai pubblici uffici.

PER OGNI bando è richiesto inoltre il possesso di laurea specialistica o magistrale, o diploma di laurea, nelle discipline legate al profilo professionale per il quale ci si candida, oppure titolo equipollente. Per il posto da antropologo, ad esempio, sono necessari laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea in archeologia o titoli equipollenti, più diploma di specializzazio-

ne o dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello in materie attinenti il patrimonio culturale o, in alternativa, laurea specialistica o magistrale o diplomi di laurea in materie attinenti il patrimonio culturale e diploma di specializzazione o dottorato di ricerca o master universitario di secondo livello di durata biennale in archeologia o equivalente. Il concorso prevede una prova selettiva (un test per la verifica delle conoscenze di base) e la selezione scritta, articolata in due prove, una per verificare le conoscenze teoriche relative al profilo per il quale ci si candida, nonché relative alla lingua inglese e alle tecnologie informatiche della comunicazione, l'altra per la verifica delle conoscenze pratiche riferite alle attività che la funzione pubblica da ricoprire porterà ad esercitare. Infine, sono previste la valutazione dei titoli e la prova orale riservata. I bandi integrali sono pubblicati su www.beniculturali.it e <http://ripam.formez.it>.

Monica Pieraccini

